Con il contributo di
COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura

PROGETTO SOSTENUTO DALLA
Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

TAM TEATROMUSICA

TEATRO RAGAZZI PADOVA

2026.27

Stagione teatrale per le scuole



Direzione Artistica
Antonio Panzuto

Produzione e Organizzazione
Tam Teatromusica

TEATRO RAGAZZI PADOVA

2026.27

Stagione teatrale per le scuole

COMUNE DI PADOVA

Assessorato alla Cultura

Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche

TAM TEATROMUSICA

Direzione Artistica
Antonio Panzuto
in collaborazione con Flavia Bussolotto

Produzione, organizzazione, ufficio teatro scuole
Federico De Cassan, Raluca Cristina Ciocan, Nicola Lotto, Massimiliano Griggio

Comunicazione
Raluca Cristina Ciocan

Amministrazione
Monica Zanella

Con il contributo di COMUNE DI PADOVA Assessorato alla Cultura

PADOVA URBS PICTA

TAM TEATROMUSICA

PROGETTO SOSTENUTO DALLA

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

in collaborazione con

CAMERA DI COMMERCIO PADOVA il futuro a portata di impresa

PADOVA LOOKING AHEAD & BEYOND

VENICEPROMEX Agenzia per l'internazionalizzazione del sistema camerale veneto

con il patrocinio di

AGIS Unione Interregionale Triveneta

agiscuola tre venezie

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE DEL VENETO

Piccolo Teatro Piccolo Teatro Don Bosco Istituto Salesiano

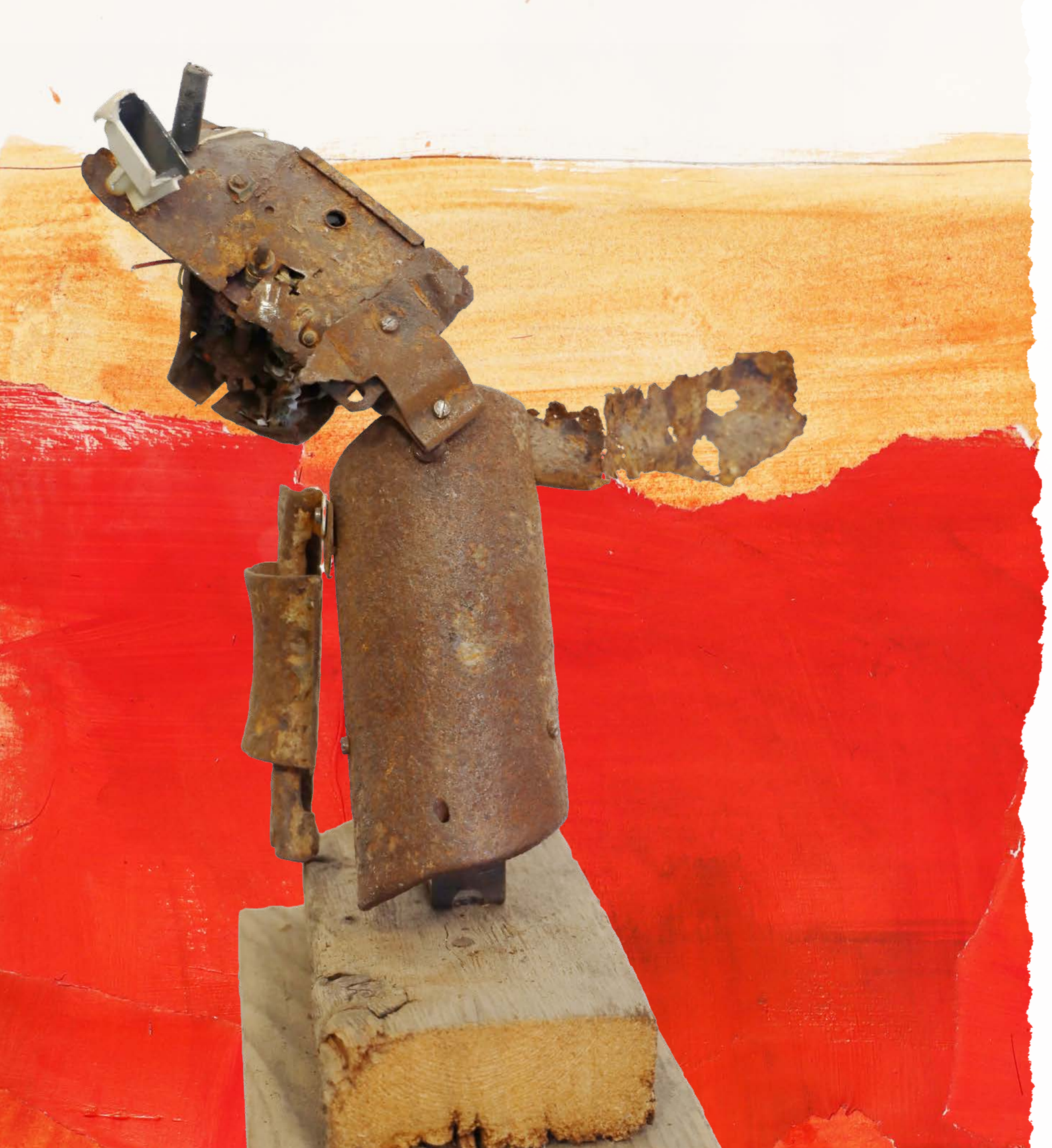
TSV TEATRO STABILE VENETO TEATRO NAZIONALE

TEM TEATRO EXCELSIOR MORTISE via Madonna della Salute, 7 PADOVA

Teatro Polivalente

CINEMA TEATRO DON BOSCO PADOVA





Per le scuole di Padova, tra novembre e giugno, andare a teatro non è un'uscita didattica occasionale: è un appuntamento fisso, scelto e rinnovato ogni anno dagli insegnanti come parte integrante del percorso formativo dei propri studenti. È in questa scelta ripetuta, edizione dopo edizione, che si misura la tenuta della rassegna Teatro Ragazzi.

Le compagnie che si alternano sul palco portano linguaggi diversi — narrazione, teatro d'attore, teatro di figura, danza — e con essi storie che parlano di scoperta, di paura, di libertà, restituite ai ragazzi con la qualità artistica che si conferma a ogni edizione. È un teatro che non semplifica per compiacere il pubblico più giovane, ma che gli si rivolge con lo stesso rigore riservato agli adulti, fidandosi della sua capacità di comprendere.

Questa edizione nasce ancora una volta dal lavoro comune tra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, che ne è promotore, e Tam Teatromusica, che la organizza sotto la direzione artistica di Antonio Panzuto: una collaborazione che dura da anni e che continua a garantire alla città un cartellone di livello. A tutte le scuole, gli insegnanti e i ragazzi che vi prenderanno parte, il mio augurio di una buona stagione.

Andrea Colasio
Assessore alla Cultura

"...Il mio augurio è di preoccuparti e tremare
se pensi di essere il migliore e ricordare
che l'ape, che il lombrico, che
anche la formica è più necessaria di te e di me
a questo verdeggiare della terra.
Ricordare che non sei migliore.
Ti esorto ad essere gentile.

Qualunque sia il tuo genere, il tuo colore,
la tua età, il tuo nome.
Sii gentile, che non serve
sbattere e sopraffare, invadere. Non serve
imperare, potenziare. Bastonare.
Che vincere non significa niente.

Mariangela Gualtieri
da: *Ruvido Umano*

ESSERE GENTILI

Un'esortazione ad essere gentili è molto confortante per generare nel pubblico dei bambini a teatro la bellezza e l'armonia. La visione di uno spettacolo può aiutare a capire il mondo, a evocare tonalità rigeneranti, a ritrovare la fiducia dello stare insieme e soprattutto a costruire l'aspetto relazionale così importante nella geografia della vita. Gli artisti sono generose fonti di ispirazione e le loro idee visionarie a volte sono in grado di aprire spazi sconosciuti che ci avvicinano alla meraviglia e che incoraggiano in noi il varco di quelle porte di cui solo l'immaginazione può avere le chiavi.
L'immaginazione va alimentata, con scintille che illuminano il percorso creativo e ne fanno un'occasione insuperabile per il processo di crescita e di conoscenza.

Tra queste scintille creative abbiamo scelto i titoli per la **Rassegna di Teatro Ragazzi 2026/2027** e gli spettacoli che ci accompagnano in questa nuova stagione teatrale:

a cominciare dal primo, il **12 Novembre** in Sala Grande al **TEATRO VERDI**, della Compagnia ARTEVOX di Vimercate. Lo spettacolo **BRICIOLE DI FELICITÀ** è un dispensario di visionarietà e immaginazione, dove in un'ambientazione magica, disegnata in video da Rossana Maggi e Maria Elena Fusacchi, grandi marionette a misura umana si domandano che cosa significa felicità per ciascuno di noi e per le persone che ci stanno vicine.

Il **3 dicembre** al **TEM-TEATRO EXCELSIOR MORTISE** con la compagnia MOLINO ROSENKRANZ possiamo vedere **BODO AVVENTURA DI UN DRAGO SCACCIAPAURA**, per comunicare con un linguaggio semplice e poetico, il valore dell'amicizia e dell'accettazione della propria condizione. Bodo non è un drago qualsiasi, in vita sua non ha mai urlato con rabbia o soffiato fuoco: lui ama guardare le farfalle in volo, parlare con la luna, danzare e giocare con i pesci.

il **15 dicembre 2026** al **PICCOLO TEATRO**, con la Compagnia ORTOTEATRO proponiamo un classico spettacolo natalizio, **SCHIACCIANOCI E IL RE DEI TOPI** liberamente ispirato all'opera di P. Čajkovskij: alla vigilia di Natale Clara e Fritz come tutti i bambini, aspettano con ansia i doni di Natale e un amico di famiglia regala loro uno Schiaccianoci di legno. Sembra un oggetto innocuo, ma dentro i loro sogni si anima e diventa un personaggio magico, che li trascina in un mondo popolato di topi, fate, soldati, principi e principesse.
Il nuovo anno inizia il **12 gennaio 2027** nella grande sala del **TEATRO VERDI** con **IL GIRO DEL MONDO** una produzione dalla compagnia TPO di Prato: un elegante spettacolo per un grande viaggio, girato con lo sguardo contemporaneo e ispirato a Il giro del mondo in 80 giorni di Jules Verne.
Un percorso visivo e assai immersivo, che ci fa sprofondare in un fiume senza parole, che da Londra, attraversa l'Egitto, l'India, Hong Kong, il Giappone e gli Stati Uniti. Le caratteristiche di altissimo livello di questa compagnia italiana, tra le più ammirate all'estero, sono le tecnologie interattive che intrecciano e legano immagini e movimento degli attori sul palcoscenico.

Per la Giornata della Memoria, Il **26 gennaio 2027** al **PICCOLO TEATRO** la Compagnia DISPARI TEATRO di Cuneo ci presenta **VIAGGIO AD AUSCHWITZ ANDATA_RITORNO**, storia di un pellegrinaggio di 1985 km a piedi, seguendo le rotte della deportazione dal Piemonte alla Polonia. Questo spettacolo, vincitore del Premio Eolo Awards 2014 e del concorso nazionale Premio Centro alla Drammaturgia 2012, scritto da Gimmi Basilotta, ci aiuterà a comprendere ancora di più l'uomo e il suo lato oscuro.
"...Più che spettacolo il mio è uno psicodramma. Racconto il percorso di ritorno dal campo di Auschwitz, di ventisei ebrei catturati in provincia di Cuneo nel 1944. Montando una spirale di assi di legno e piantando piccole betulle, una per ogni tappa, gli spettatori vedono l'evoluzione del cammino e della memoria, intrecciata con le parole terribili dei loro racconti...".



In Sala Grande, al **TEATRO VERDI** il giorno **11 febbraio** potremo vedere lo spettacolo del TEATRO DEL DRAGO di Ravenna, **FAGIOLINO ASINO D'ORO**.
Lo spettacolo di questa storica famiglia di marionettisti, riporta con ironia la complessa opera di Apuleio ispirata a Le Metamorfosi di Ovidio. Scritto da Francesco Niccolini e Mauro Monticelli, il racconto intreccia il teatro di figura, l'opera popolare e l'arte di strada in una festosa e surreale celebrazione dell'immaginazione.

16-17-18 febbraio nella Sala del Ridotto del **TEATRO VERDI** un altro spettacolo che proponiamo è la nuova produzione del TSV, Teatro Stabile del Veneto, **UN POSTO NEL MONDO**. È una riscrittura del testo letterario finalista del premio Campiello giovani 2025 di Aurora Vannucci.
Attraverso la propria immaginazione un bambino malato crea un mondo alternativo a quello in cui vive, una sorta di Paese dei balocchi in cui poter fare ciò che nella vita non ha possibilità di fare.

Un pensiero verso l'arte figurativa è la riproposta di un classico spettacolo della compagnia TAM TEATROMUSICA al **PICCOLO TEATRO**, con **PICABLO**, il **24 febbraio**: tutto ha inizio nello studio del pittore, dove i quadri prendono vita, vengono interpretati, abitati e trasformati. L'atelier di Pablo Picasso, luogo di scoperte e rivelazioni inattese, si apre all'esterno quando entrano in scena saltimbanchi e tori, ballerine, colombe, arlecchini e toreri...

Ritorniamo al **PICCOLO TEATRO** il **2-3 marzo** con lo spettacolo **SMILE** di FACTORY Compagnia Transadriatica di Lecce. "... C'è una casa, tutta bianca. Bianca fuori, bianca dentro. Una casa che ruota, si apre, accoglie lo sguardo dello spettatore. È lì che vive lo scrittore eccentrico protagonista di Smile, un uomo che ha svuotato il proprio mondo per proteggerlo dal dolore..."
Smile, è ispirato alla celebre canzone di Charlie Chaplin al quale il lavoro è dedicato, un Chaplin meno ricordato, che non ha mai smesso di far ridere il suo pubblico e di sorridere.

Nel mese di marzo inizia una collaborazione nuova, con il **TEATRO DELL'ISTITUTO DON BOSCO**, nel quartiere di Forcellini. La Stagione di Teatro Ragazzi si distende così sempre di più sul territorio della città e noi ci sdebitiamo, in questo "scambio di gentilezza" con la proposta di due spettacoli:
il **9-10-11 marzo** lo spettacolo **L'ATLANTE DELLE CITTÀ,** con ANTONIO PANZUTO, ispirato a Le città invisibili di Italo Calvino.
In una tenda del deserto dove siedono i bambini, una macchina scenica si apre e si trasforma da aereo ad elica, in bicicletta, lanterna magica, atlante di città dove si nascondono storie, personaggi, racconti, immagini, disegni: figure di un film che inizia e si svela lentamente.
Il **15 - 16 aprile** lo spettacolo **GEPPETTO** di FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA di Cascina, riscrittura curata da Tonio De Nitto, di PINOCCHIO di Collodi.
Tra le pieghe dell'antica lingua toscana, incarnata da Geppetto, affiorano temi profondi ed attuali: la solitudine dell'anziano, il desiderio della creazione e di genitorialità, la ricerca di un dialogo tra le generazioni, l'inquietudine di crescere e la forza curativa dell'immaginazione.

A chiudere la stagione anche quest'anno, a primavera riprendiamo il PROGETTO SPECIALE, che continua ad attirare classi di bambini, **INCONTRIAMOCI: UNA FESTA**. Entriamo come sempre nei **GIARDINI DELLE SCUOLE**.

Presentiamo una fiaba legata alla tradizione veneta, di indubbio fascino, **BARBA ZHUCÒN**, con l'attore ALBERTO RIELLO che trascina e coinvolge direttamente i bambini nella narrazione, ed un lavoro di BRUNO LOVADINA di BELTEATRO con **UN ALBERO DI FIABE** che rivisita il romanzo di Italo Calvino, Il Barone Rampante.

Antonio Panzuto
Direttore Artistico

TEATRO RAGAZZI PADOVA



Scuole dell'Infanzia e Primaria (3-8 anni)
Giovedì 12 novembre 2026 ore 10
Teatro Comunale G. Verdi - Sala Grande
ARTEVOX TEATRO (Vimercate)
BRICIOLE DI FELICITÀ

Scuole dell'Infanzia e Primaria (4 - 8 anni)
Giovedì 3 dicembre 2026 ore 10
TEM Teatro Excelsior Mortise
MOLINO ROSENKRANZ (Pordenone)
BODO, AVVENTURA DI UN DRAGO SCACCIAPAURA

Scuole dell'Infanzia e Primaria (3 - 10 anni)
Martedì 15 dicembre 2026 ore 10
Piccolo Teatro
ORTOTEATRO (Pordenone)
SCHIACCIANOCI E IL RE DEI TOPI

Scuole dell'Infanzia e Primaria (5-10 anni)
Martedì 12 gennaio 2027 ore 10
Teatro Comunale G. Verdi - Sala Grande
COMPAGNIA TPO (Prato)
IL GIRO DEL MONDO

Scuole dell'Infanzia e Primaria (5-10 anni)
Martedì 19 gennaio 2027 ore 11
TEM Teatro Excelsior Mortise
I FANTAGHIRÒ (Padova)
IL GIGANTE EGOISTA
dalla fiaba di Oscar Wilde

Scuole Secondarie di 1° e 2° grado (11-19 anni)
Martedì 26 gennaio 2027 ore 9 e 11
Piccolo Teatro
DISPARI TEATRO (Cuneo)
VIAGGIO AD AUSCHWITZ ANDATA_RITORNO

Scuole dell'Infanzia e Primaria (5-10 anni)
2-3-4-5-6 febbraio 2027 ore 10
Teatro Comunale G. Verdi – Sala del Ridotto
ANTONIO PANZUTO (Padova)
IL FRIGORIFERO LIRICO
opera lirica in un frigorifero ispirata
a "Il Vascello Fantasma" di R. Wagner

Scuole dell'Infanzia e Primaria (4-11 anni)
Giovedì 11 febbraio 2027 ore 10
Teatro Comunale G. Verdi – Sala Grande
TEATRO DEL DRAGO (Ravenna)
FAGIOLINO ASINO D'ORO

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (10-14 anni)
16-17-18 febbraio 2027 ore 10
Teatro Comunale G. Verdi - Sala del Ridotto
TEATRO STABILE DEL VENETO
UN POSTO NEL MONDO

Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado (6-14 anni)
Mercoledì 24 febbraio 2027 ore 10
Piccolo Teatro
TAM TEATROMUSICA (Padova)
PICABLO

Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado (7-14 anni)
Martedì 2 marzo
e Mercoledì 3 marzo 2027 – ore 10
Piccolo Teatro
FACTORY COMPAGNIA TRANSADRIATICA (Lecce)
SMILE
un sorriso e forse una lacrima

Scuole dell'Infanzia e Primaria (5-10 anni)
9-10-11 marzo 2027 ore 10
Cinema Teatro Don Bosco Forcellini
ANTONIO PANZUTO (Padova)
L'ATLANTE DELLE CITTÀ
liberamente ispirato a "Le Città Invisibili" di Italo Calvino

Scuole dell'Infanzia e Primaria (4-10 anni)
Mercoledì 17 marzo 2027 ore 10
Teatro Polivalente San Carlo Borromeo
PICCOLI IDILLI (Merate)
KANU

Scuola Primaria (6-10 anni)
Martedì 23 marzo 2027 ore 10
Piccolo Teatro
GIALLO MARE MINIMAL TEATRO (Empoli)
TRAME SU MISURA VOL. 2

Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado (6-11 anni)
Martedì 6 aprile
e mercoledì 7 aprile 2027 ore 10
Teatro Maddalene
TAM TEATROMUSICA (Padova)
I SEI CIGNI

Scuole dell'Infanzia e Primaria (5-10 anni)
Giovedì 15
e venerdì 16 aprile 2027 ore 10
Cinema Teatro Don Bosco Forcellini
FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA (Cascina)
GEPPETTO

PROGETTO SPECIALE

TEATRO NEI GIARDINI DELLE SCUOLE
INCONTRIAMOCI: UNA FESTA
Primavera 2027

Scuole dell'Infanzia e Primaria (5-8 anni)
ALBERTO RIELLO (Padova)
BARBA ZHUCÒN

Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado (8-14 anni)
ASSOCIAZIONE BELTEATRO (Padova)
UN ALBERO DI FIABE

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO	SCUOLE SECONDARIE	PROGETTI SPECIALI

TEATRO RAGAZZI PADOVA

2026.27

Stagione teatrale per le scuole

Teatro Ragazzi Padova 2026-27 è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, curata da Tam Teatromusica e diretta da Antonio Panzuto con la collaborazione di Flavia Bussolotto.

Ringraziamo per la collaborazione l'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Padova e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per il prezioso sostegno al programma.

UFFICIO TEATRO SCUOLE Tam Teatromusica
via Marco Zoppo 6
tel. 340 3031736 - 320 2449985
teatroragazzipadova@gmail.com

Teatro Ragazzi Padova
340 3031736 - 320 2449985



"Il nostro sogno più bello
è il cielo azzurro,
il nostro sogno più bello
è il mare,
il nostro sogno più bello
è la notte chiara di stelle"

Hermann Hesse

SPETTACOLI PROGRAMMATI NELLE SALE TEATRALI



Giovedì 12 novembre 2026
ore 10
Teatro Comunale G. Verdi - Sala Grande

ARTEVOX TEATRO (Vimercate)

BRICIOLE DI FELICITÀ

di **Anna Maini**
ispirato a Il Venditore di felicità di **Davide Calì** e **Marco Somà**, **Kite Edizioni**
regia **ArteVOX Teatro**
consulenza artistica **David Faraco**
in scena **Alessia Candido** e **Matteo Piovani**
scene **Marta Galli** e **Maria Elena Fusacchia**
realizzazione scenografia **Luigi Di Giorno**
oggetti di scena **Giorgia Goldoni**
musiche originali **Gipo Gurrado**, **Francesco Saverio Gliozzi**
cura dell'animazione **Nadia Milani**
direzione di produzione **Marta Galli**
segreteria organizzativa **Isabella Procaccini**
un grazie speciale a **Nadia Milani**

Teatro di figura con videoproiezioni
Età consigliata: 3-8 anni
Durata 50 minuti

Scuole dell'Infanzia e Primaria

Nel bosco delle case sospese irrompe all'improvviso il Venditore di Felicità: vende felicità in barattolo! Tutti gli abitanti la comprano, ne hanno un gran bisogno! Peccato però, i barattoli sono vuoti! Ma dov'è finita la loro felicità? Chi l'ha presa? Ai piedi delle case sospese, nel "buco", vive Ohibò. Ohibò è strano, parla una lingua diversa dalla loro, sembra felice. Lui la felicità del Venditore non la compra. Che abbia rubato lui la loro felicità? Inizia così l'avventurosa ricerca che porterà gli abitanti del villaggio a uscire dalle loro case e a conoscersi davvero. Quando scopriranno il segreto di Ohibò scopriranno il segreto della felicità.
Abbiamo sentito che avevamo tutti bisogno di Ripartire dalla felicità. Con questo spettacolo vorremmo aiutare i bambini e le bambine ad elaborare la sofferenza facendoli sentire parte di una comunità attenta ai loro bisogni, dicendo loro "non vi abbiamo abbandonato, siamo qui per voi ora".

ArteVOX si occupa di produzione teatrale per adulti e per le nuove generazioni, lavorando sul territorio locale e a livello internazionale con progetti culturali e di formazione accessibili, inclusivi e partecipativi che uniscono arte performativa e arte visiva.



Giovedì 3 dicembre 2026
ore 10
TEM Teatro Excelsior Mortise

MOLINO ROSENKRANZ (Pordenone)

BODO, AVVENTURA DI UN DRAGO SCACCIAPAURA

Liberamente ispirato a *"Dormi tranquillo piccolo coniglio"* di Stefan Gemmel, con illustrazioni di Marie-José Sacré.

Regia **Roberto Pagura**
Con **Anna Valerio** e **Luca Maronese**
Musiche originali **Michele Pucci**
Pupazzi **Roberto Pagura**
Adattamento testo **Annalisa Chivilò**
Video **Mamais Video e Comunicazione**

teatro di figura e narrazione
Età consigliata: 4-8 anni
Durata 50 minuti

Scuole dell'Infanzia e Primaria

In una terra lontana, dentro una foresta sconosciuta, vive Bodo, un drago, l'ultimo della sua specie. Bodo non è un drago qualsiasi, in vita sua non ha mai urlato con rabbia o soffiato fuoco: lui ama guardare le farfalle in volo, danzare e giocare con i pesci. Un giorno incontra un coniglio che non riesce a dormire per colpa della "Paura". Quando cerca di chiudere gli occhi, tutto solo nel suo lettino ecco che la "Paura" arriva! Ma chi/cosa sarà questa paura? Tutti almeno una volta l'abbiamo conosciuta... persino Bodo, il Drago, che per aiutare il piccolo coniglio impara a fare il drago feroce... ma niente riesce a scalfire il suo animo gentile e nonostante tutto rimane un drago buono.

Dal 1991 la compagnia produce e organizza spettacoli per bambini e famiglie, distinguendosi a livello nazionale per l'uso di scenografie, figure giganti ed elementi gonfiabili. La sua poetica unisce la forza delle immagini e la delicatezza della narrazione, coinvolgendo il pubblico in un'esperienza immersiva e partecipata..



Martedì 15 dicembre 2026
ore 10
Piccolo Teatro

ORTOTEATRO (Pordenone)

SCHIACCIANOCI E IL RE DEI TOPI

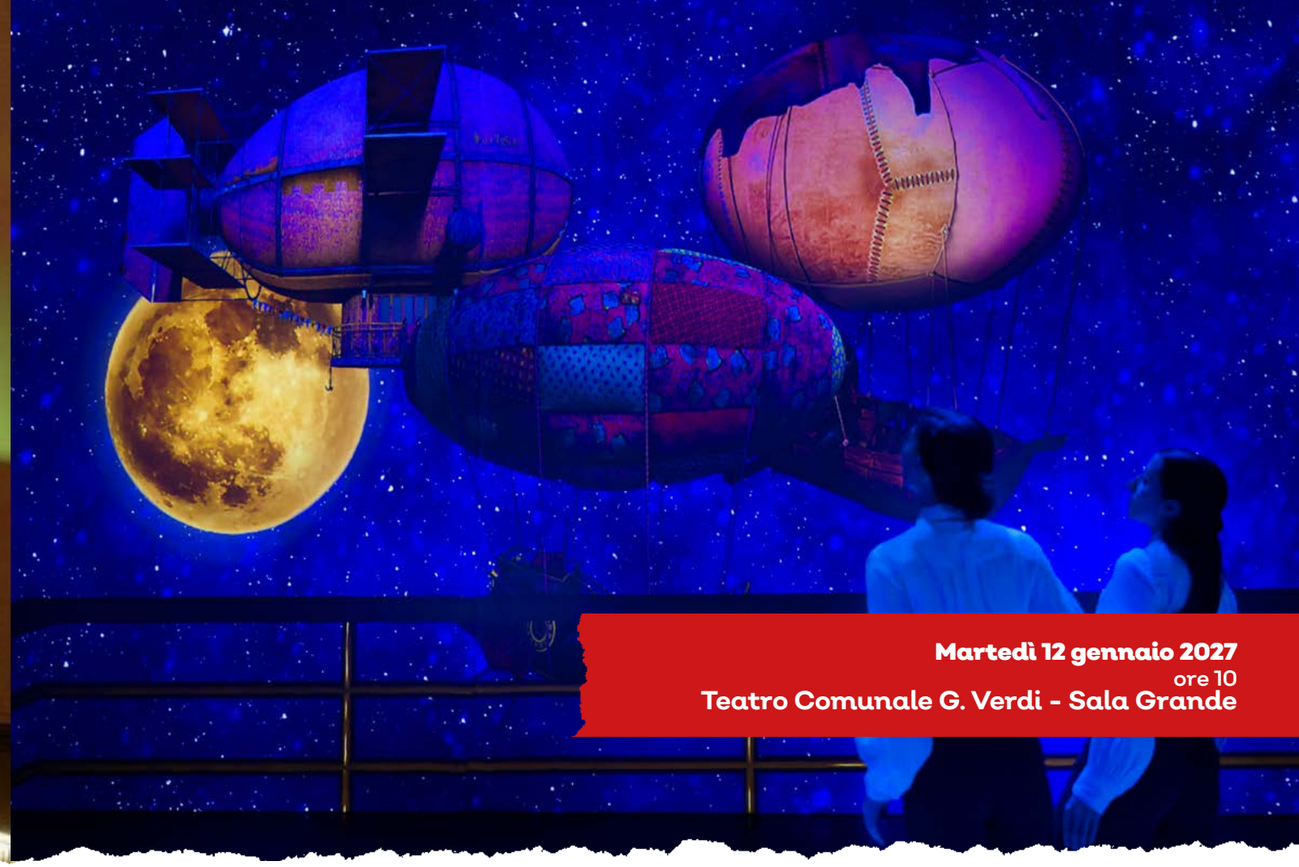
di e con **Fabio Scaramucci**
Scenografie **Mauro Fornasier** e **Paolo Pezzutti**
Musiche originali di **Fabio Mazza** e **Giorgio Rizzi**
Light design e programmazione **QLab Alberto Biasutti**

Teatro di contastorie, oggetti e videoproiezioni
Età consigliata: 3-10 anni
Durata 60 minuti

Scuole dell'Infanzia e Primaria

Era la vigilia di Natale. Nella grande sala, la mamma e il babbo stavano preparando un bellissimo albero, decorato con lustrini d'argento e candeline colorate. E i bambini? Beh... loro erano dietro la porta, a spiare curiosi, attendendo il momento di entrare. Clara e Fritz, come tutti i bambini, aspettano con ansia i doni di Natale. Un amico di famiglia regala loro uno Schiaccianoci di legno. Sembra un oggetto innocuo, ma dentro i loro sogni si anima e diventa un personaggio magico, che li trascina in un mondo popolato di topi, fate, soldati, principi e principesse. Una fra le più belle e coinvolgenti fiabe che ancora non manca di appassionare lettori e spettatori di ogni età.

ORTOTEATRO è una compagnia pordenonese attiva dal 1977, che racchiude al suo interno più formazioni e si declina dal teatro di figura alla commedia dell'arte, passando per il teatro d'attore attraverso contaminazioni artistiche trasversali. È riconosciuta da Ministero della Cultura e da Regione Friuli Venezia Giulia..



Martedì 12 gennaio 2027
ore 10
Teatro Comunale G. Verdi - Sala Grande

COMPAGNIA TPO (Prato)

IL GIRO DEL MONDO

direzione artistica **Davide Venturini**, **Francesco Gandi**
performer **Běla Dobiášová**, **Valentina Consoli**
coreografie **Anna Balducci**
visual design **Elsa Mersi**
engineering **Rossano Monti**
musiche originali **Francesco Fanciullacci**
sound design **Spartaco Cortesi**
scene **Livia Cortesi**
costumi **Annamaria Clemente**
supporto pedagogico **Sandra Goos**

Teatro e danza
Età consigliata: 5-10 anni
Durata 50 minuti

Scuole dell'Infanzia e Primaria

"Il giro del mondo in 80 giorni" esalta l'avventura del viaggio come esperienza di vita, gioco, conoscenza, rischio. Il romanzo di Jules Verne è il pretesto per ripercorrere con occhi contemporanei un giro del mondo particolare, dove geografia, storia e scienza fanno da sfondo ad una azione coreografica che coinvolge il pubblico in uno spettacolo immersivo, inclusIvo e senza parole. La coreografia, ambientata nell'epoca della rivoluzione industriale, inizia da Londra, attraversa l'Egitto, l'India, Hong Kong, il Giappone e gli Stati Uniti per concludersi di nuovo a Londra. Un itinerario così lungo è una sfida ricca di imprevisti, una lotta contro il tempo che mette in gioco coraggio, abilità, amicizia. Lo spettacolo è un omaggio a Jules Verne ed al suo modo forbito di descrivere i luoghi come spazi ricchi di storie tanto reali quanto stravaganti. Il racconto suggerisce uno scenario retrò che ci riporta all'epoca delle macchine a vapore, le danzatrici infatti saranno avvolte da grandi immagini ricostruite seguendo lo stile dell'epoca e capaci di creare uno spazio-tempo cinematografico. All'interno di questo scenario convivono le tecnologie interattive tipiche dalla compagnia TPO con suoni ed immagini collegate al movimento dei performer. Il corpo in questo spettacolo è il vero luogo del viaggio nel quale perdersi per ritrovarsi poi nello stesso punto.

Il TPO è una compagnia di teatro-danza di Prato. Il lavoro della Compagnia TPO è diretto da Davide Venturini e Francesco Gandi. Insieme lavorano come direttori artistici di un team eclettico di danzatori, coreografi, pedagogisti, ingegneri e artisti dell'immagine, della musica e del suono.



Martedì 19 gennaio 2027
ore 11
TEM

I FANTAGHIRÒ (Padova)

IL GIGANTE EGOISTA

dalla fiaba di Oscar Wilde

di **Serena Fiorio**
con **Erika Vianello** e **Francesco Breda**
regia **Serena Fiorio**

Teatro d'attore e di figura
Durata 60 minuti
Età consigliata: 5-10 anni

Scuole dell'Infanzia e Primaria

Qualcuno dovrebbe raccontare il finale della favola di Oscar Wilde a chi recinta gli spazi per i bimbi.
Lo spettacolo, pur nel rispetto essenziale del racconto di Wilde, contestualizza il testo. Il Gigante è un gigante della finanza che intende costruire, quale sede della sua impresa, il palazzo più alto di tutta la città. Per questo è disposto a far abbattere tutti gli alberi del terreno che, allo scopo, ha appena acquistato. Sarà l'intraprendente Gelsomina, che lavora al suo servizio e che all'ombra di querce e castagni ha giocato da bambina, a convincerlo a cambiare il progetto originario, trasformando il terreno in un grande parco, seppur privato, e salvando così la vita agli alberi. A questo punto tutta la proprietà verrà recintata da un enorme muro che provocherà la scomparsa degli animali e l'addormentarsi delle piante. Saranno ancora una volta i bambini, aiutati da Gelsomina, a far rifiorire il giardino e, nel finale, a far comprendere al Gigante l'importanza di aprirlo come parco pubblico a bambini, mamme e nonni, a quanti cioè sapranno farne buon uso. Gelsomina, divenuta custode del giardino, controllerà che non vi entrino i malintenzionati o i maleducati che sporcano e fanno danno, evitando così che il parco si trasformi in un posto da pic-nic con immondizie dappertutto, o peggio!

L'associazione culturale I FANTAGHIRÒ lavora dal 1982 occupandosi di teatro. Gli spettacoli del gruppo, che affrontano tematiche legate al mondo psicologico infantile quali il gioco, la paura, l'amicizia, la crescita, il rapporto con l'altro, si pongono come un momento d'incontro adulto/bambino. All'attività di rappresentazione si è affiancata nel tempo quella di conduzione di laboratori di animazione, progettati in un'ottica di formazione particolarmente attenta sia ai problemi legati alla crescita che a quelli della relazione e dell'inclusione. I Fantaghirò hanno realizzato diversi progetti per conto del Comune di Padova volti ad indagare la storia della città ed a tradurla in spettacoli fruibili dagli studenti della scuola dell'Infanzia e di quella Primaria.



IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

Martedì 26 gennaio 2027
ore 9 e 11
Piccolo Teatro

DISPARI TEATRO
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE (Cuneo)

VIAGGIO AD AUSCHWITZ A_R

Scritto e interpretato da **Gimmi Basilotta**
Regia di **Luciano Nattino**
Scenografie **Gimmi Basilotta**
Musiche suonate dal vivo di **Isacco Basilotta**
Con l'amichevole collaborazione di **Lino Lantermino**

Teatro di narrazione
Età consigliata: 11-19
Durata: 90 minuti

Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

Viaggio Ad Auschwitz A/R è un monologo che narra la storia di un uomo convinto della propria integrità morale, che durante la visita a Buchenwald scopre il lato oscuro di sé e comprende che, in quella condizione estrema, potrebbe abiurare i propri principi etici per sopravvivere. Per elaborare questa scoperta, intraprende un pellegrinaggio di 1985 km a piedi, seguendo le rotte della deportazione dal Piemonte alla Polonia, riscoprendo le storie di un'umanità offesa e il potere taumaturgico del contatto e della relazione con le persone e il mondo. Lo spettacolo, vincitore del Premio Eolo Awards 2014 e del concorso nazionale Premio Centro alla Drammaturgia per testi di monologhi 2012, alterna momenti drammatici e situazioni serene, restituendo il cammino di settantasei giorni attraverso parole raccolte da amici e cittadini, una per ogni giorno, che diventano lente di osservazione e strumenti di introspezione. Il progetto Passodopopasso, su cui lo spettacolo si fonda, ha visto Gimmi Basilotta percorrere a piedi, insieme ad altri pellegrini, le tappe storiche del tragico viaggio dei ventisei ebrei cuneesi deportati nel 1944. Il cammino ha combinato fatica fisica, dialogo con le comunità locali, riflessione sulla memoria e sulla responsabilità personale, trasformandosi in un'esperienza educativa e civile condivisa con scuole, istituzioni e associazioni. Attraverso questo percorso teatrale, il pubblico è guidato a riflettere sulla Shoah, sulla storia e sul ruolo dell'individuo nella società, scoprendo come la memoria viva possa insegnare a vivere il presente in modo consapevole e responsabile.

Siamo tre compagnie teatrali – la Compagnia Il Melarancio di Cuneo, Onda Teatro e il Teatro Popolare Europeo di Torino – che si sono riconosciute in una comune idea di teatro. Per anni, ciascuno nella propria impresa, abbiamo coltivato la visione di un'arte che ha vita e senso solo nell'incontro con le persone. Un incontro che si è trasformato in uno spazio straordinario di partecipazione attiva, di crescita umana e culturale, alimentato da un ricco scambio di saperi antichi e nuovi tra artisti e cittadini. Dispari Teatro nasce da un desiderio maturato nel tempo di maggiore scambio e integrazione.



2-3-4-5-6 febbraio 2027
ore 10
Teatro Comunale G. Verdi – Sala del Ridotto

ANTONIO PANZUTO (Padova)

IL FRIGORIFERO LIRICO

opera lirica in un frigorifero ispirata al "Vascello Fantasma" di R. Wagner

oggetti e scena **Antonio Panzuto**
montaggio video **Raffaella Rivi**
regia di **Alessandro Tognon**

Teatro d'immagine e oggetti
Età consigliata: 5-10 anni
Durata: 40 minuti

Scuole dell'Infanzia e Primaria

Di notte non riesce a dormire. Entra in una cucina minuscola. La luna alla finestra assorbe tutti i suoi pensieri. Beve qualcosa e apre il frigorifero. Il mondo gira e rigira nella sua testa e nulla sembra distogliere i pensieri dell'uomo dall'astro illuminato. Voci escono dal frigorifero, come se qualcuno fosse rinchiuso al suo interno. A volte basta un pensiero, un segno e tutto trasfigura. Piccole marionette e ballerini cantano nelle bottiglie del latte e nella ghiacciaia si consuma una scena della Bohème. L'elettrodomestico si trasforma sotto gli occhi dell'uomo in un teatro d'opera, con il pubblico seduto nei palchi illuminati tra il burro e il formaggio mentre l'orchestra si prepara a suonare, accordando gli strumenti, nascosta nel cassetto della frutta. Non resta che tuffarsi letteralmente nel frigorifero a inseguire le proprie visioni. In questo andirivieni tra realtà e mondo onirico si perdono le relazioni tra lo spazio e il tempo: colori, suoni, immagini e video animazioni, ombre cinesi, marionette e figure di carta esplodono dal frigorifero lirico.

Figura atipica nel panorama teatrale italiano, ANTONIO PANZUTO è un artista della scena che sfugge alle etichette. Le sue macchine teatrali sono abitate da oggetti e figure azionate a vista tramite grovigli di fili; che producono visioni secondo una drammaturgia pittorica che procede per affinità e corrispondenze.



Giovedì 11 febbraio 2027
ore 10
Teatro Comunale G. Verdi – Sala Grande

TEATRO DEL DRAGO
(Ravenna)

FAGIOLINO ASINO D'ORO

Con **Mauro Monticelli**, **Andrea Monticelli**
e **Gianluca Palma**
Testo di **Francesco Niccolini** e **Mauro Monticelli**
Regia di **Renato Bandoli**
Decorazioni scenografiche di **Michela Bellagamba**

Teatro di figura contemporaneo, teatro di narrazione e arte di strada
Durata 60 minuti
Età consigliata: 4-11 anni

Scuole dell'Infanzia e Primaria

Uno spettacolo che intreccia il teatro di figura, il racconto popolare e l'arte di strada in una festosa e surreale celebrazione dell'immaginazione. L'atmosfera richiama quella di un decadente circo ottocentesco, popolato da improvvisati artisti ambulanti, guitti sgangherati, ciarlatani, burattini e meraviglie. La drammaturgia si ispira al linguaggio antico della tradizione burattinesca, alternando momenti di teatro all'improvviso, narrazione, giocoleria e comicità immediata, in un continuo dialogo tra attori, burattini e pubblico. Ad accompagnare il viaggio scenico, c'è anche la straordinaria voce della fisarmonica che intreccia melodie e suggestioni d'altri tempi: suoni antichi che sembrano emergere dalla memoria delle piazze, delle fiere e dei teatrini erranti, evocando atmosfere sospese tra sogno e realtà. Protagonista della vicenda è il maestro Zambutèn, sedicente mago e "strolg" (astrologo), instancabile venditore di pozioni e rimedi miracolosi, affiancato dal suo inseparabile servo Verruca, detto Brasula, acrobata maldestro e compagno di improbabili imprese. La fonte d'ispirazione di questa stravagante operina è il celebre "Asino d'Oro" di Lucio Apuleio: il grande autore latino, amante della magia e delle metamorfosi, finisce qui per inciampare nel teatrino dello Zambutèn, dando origine a una vorticosa avventura dove il confine tra realtà e fantasia si dissolve tra incantesimi, trasformazioni e irresistibili equivoci.
Tre linguaggi antichi e popolari — il Teatro dei Burattini, l'arte del Cantastorie e la Giocoleria degli artisti di strada — si fondono in una narrazione vivace e coinvolgente, capace di parlare a spettatori di tutte le età.

Dal 1979 le produzioni di spettacolo del Teatro del Drago sono ospitate sia in Italia che all'estero, in stagioni invernali ed estive, sia nel circuito del Teatro di Figura, sia nel circuito del Teatro Ragazzi e del Teatro in serale. Fin dal lontano 1982, Teatro del Drago è una delle compagnie italiane a portare i suoi spettacoli all'estero (Europa, Asia, Africa, Americhe) grazie al suo linguaggio Internazionale che supera le barriere linguistiche. Fin dai primi anni di vita la Compagnia inizia a ricevere premi e menzioni per la qualità dl lavoro svolto e per le sue produzioni nei due settori di tradizione e contemporaneo.

16-17-18 febbraio 2027
ore 10
Teatro Comunale G. Verdi - Sala del Ridotto



TEATRO STABILE DEL VENETO

UN POSTO NEL MONDO

testo finalista del Premio Campiello Giovani

dal racconto di **Aurora Vannucci**
adattamento e regia **Claudia Manuelli**
con **Simone Pedini**
produzione **Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale**

Teatro d'attore
Età consigliata: 10-14 anni
Durata: 60 minuti

Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado

Lavorare alla riscrittura di Un posto nel mondo di Aurora Vannucci è un'occasione per ragionare sul concetto stesso di riscrittura. La responsabilità di riscrivere un testo letterario per trasformarlo in qualcosa di teatrale è molto interessante, perché non si tratta semplicemente di trasporre una trama da un linguaggio a un altro, ma di attraversarla, di abitarla fino a renderla scenicamente funzionale, mantenendo vivo ciò che nel testo preme e contemporaneamente aprendone i temi, esponendoli allo sguardo di chi li incontra. Il testo diventa così una materia viva che ci da la possibilità di ragionare collettivamente sui concetti di questa storia. L'autrice ci propone un testo in cui un bambino malato, attraverso la sua immaginazione, crea un mondo alternativo a quello in cui vive, una sorta di Paese dei balocchi in cui poter fare ciò che nella vita non ha possibilità di fare. Protagonista insieme a lui di questo mondo è un disegno creato dal bambino che diventa un amico, un compagno di avventure, uno specchio con cui confrontarsi o decidere di nascondere alcune parti di sé, per illudersi di poter essere altro da sé. Questi sono tutti argomenti che parlano del nostro presente e del mondo dell'arte, in cui è proprio la capacità di creazione e di immaginazione che può portarci a ripensare altri modi di stare nel mondo. In scena ci sarà un performer che accompagnerà il pubblico, attraverso una dimensione partecipata, nel racconto di Un posto nel mondo, nel tentativo di ripercorrerne la storia trovandone gli squarci che aprono maggiormente al nostro presente.

Si rinnova anche nel 2026 la collaborazione con il "Campiello Giovani", nata per trasformare in testo teatrale uno tra i racconti segnalati nell'edizione 2025 del prestigioso Premio Nazionale. Quest'anno la scelta è caduta su Un posto nel mondo di Claudia Manuelli, un testo che porta a ragionare sui concetti di malattia, di privilegio dei corpi, di illusione e di relazione, ma soprattutto sui temi di creazione e immaginazione all'interno delle scuole materne, elementari e medie.

Mercoledì 24 febbraio 2027
ore 10
Piccolo Teatro



TAM TEATROMUSICA (Padova)

PICABLO

dedicato a Pablo Picasso

Ideazione **Michele Sambin**
scrittura **Pierangela Allegro**
con **Flavia Bussolotto**, **Davide Cortesi**
composizione ed esecuzione musiche
Michele Sambin
postproduzione suoni **Kole Laca**, **Luca Scapellato**,
Davide Sambin
video animazione **Raffaella Rivi**
costumi e foto **Claudia Fabris**
sistemi interattivi **Alessandro Martinello,**
Luca Scapellato
regia, scene, immagini **Michele Sambin**

Teatro di figura con videoproiezioni
Età consigliata: 6-14 anni
Durata 55 minuti

Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado

Vincitore dell'Honor Award John Dorman 2011 per artisti stranieri assegnato dalla sezione polacca di ASSITEJ e del Grand Prix XIX International Puppet Theatres 'Festival Meetings 2012' città di Torun (Polonia).

Tutto ha inizio nello studio del pittore. È lì che i quadri prendono vita, vengono interpretati, abitati, trasformati. Guidano le azioni dei due performer che, nelle vesti di Custodi del circo museo ambulante Picablo, ci invitano ad entrare nella magia dell'arte visiva. Nella sterminata produzione di Picasso abbiamo individuato alcuni temi e puntato al ritmo proprio delle immagini, affidandoci alla vorace energia che le domina: la giovinezza (ballerina con palla e arlecchino), la leggerezza e l'ironia (colombe che scherzano con un buffo prestigiatore), l'amore (il pittore e le modelle), la lotta tra istinto e ragione (la corrida), dal buio alla luce (Guernica e la colomba della pace). Giocano tra loro i due protagonisti nello studio del pittore, danno vita scenica ai tanti quadri dipinti da Picasso. Vogliamo che giochi con noi anche ogni spettatore che sappia lasciarsi coinvolgere da uno spettacolo che volutamente lascia aperta la porta dell'immaginazione, perché ognuno entri e giochi a suo modo.

Tam Teatromusica è una Compagnia fondata a Padova nel 1980. Nella sua ricerca teatrale rivolta all'infanzia privilegia, rispetto all'uso delle parole, la composizione di immagine e suono, dando forma a una narrazione aperta che si pone l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei bambini e di coinvolgere i sensi nella comprensione del racconto



Martedì 2 marzo e Mercoledì 3 marzo 2027
ore 10
Piccolo Teatro

FACTORY COMPAGNIA
TRANSADRIATICA (Lecce)

SMILE

un sorriso e forse una lacrima

con **Luca Pastore** e **Benedetta Pati**
regia **Tonio De Nitto**
drammaturgia **Tonio De Nitto**
e **Riccardo Spagnulo**
musiche **Paolo Coletta**
scene **Iole Cilento**
costruzioni **Riccardo Gargiulo**
e **Luigi Di Giorno**
assistente alle scene **Cristina Zanoboni**
luci **Davide Arsenio**
tecnico **Graziano Giannuzzi**
collaborazione al movimento **Barbara Toma**
costumi **Lapi Lou**

Teatro fisico
Durata 60 minuti
Età consigliata: 7-14 anni

Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado

Una casa tutta bianca, un piccolo mondo nel quale si muove uno scrittore buffo e abitudinario, un personaggio con le sue micro manie e con una grande immaginazione. Intorno a lui, lo sguardo delicato di una donna, le cui parole risuonano nell'aria rarefatta. Chi sono? Si conoscono? Cos'hanno in comune? Si incontreranno mai? Questo racconto si nutre della memoria e ne ribalta il meccanismo, mettendo in discussione ciò che consideriamo il confine tra presenza e assenza, immaginazione e ricordo. In un tempo in cui la guerra diventa sempre più tangibile e vicina, a cui assistiamo impotenti e senza la possibilità di poter gridare la nostra sofferenza, abbiamo scelto proprio questa storia per interrogarci in maniera profonda e sottile, chiedendoci se l'amore può vincere gli strappi del tempo, trasformarsi, attraversare i confini dell'esistenza in un viaggio emozionale tra ricordo e realtà, passato e presente. Tra la delicatezza di un sorriso e la commozione di una lacrima. La chiave di accesso allo spettacolo è rappresentata dal linguaggio universale del corpo, attraverso il codice senza tempo della pantomima, per comunicare in assoluta immediatezza e semplicità. Non potevamo, quindi, non richiamare alla nostra memoria la poesia di Charlie Chaplin, un artista che ha saputo parlare alle nostre emozioni con la forza silenziosa dei gesti e dei sorrisi, ma non solo. A distanza di molti anni, Chaplin resta un simbolo di impegno politico, di critica e resistenza ai potenti, di poesia e di speranza: Smile è un omaggio al lato meno ricordato di questo artista, che nonostante perdite, abbandoni e sconfitte non ha mai smesso di far ridere il suo pubblico e di sorridere.

Factory Compagnia Transadriatica nasce come associazione culturale ad opera di Tonio De Nitto, Paola Leone, Anna Miccolis e Fabio Tinella. Svolge attività di produzione di spettacoli multidisciplinari, realizza progetti di cooperazione internazionale e progetti di teatro sociale; maturando prestigiose esperienze con azioni nate nel territorio salentino ed esportate in Italia e all'estero, partecipando ad importanti festival come il Fringe di Edimburgo, RomaEuropa Festival, Teatralia di Madrid e portando le proprie creazioni in Paesi come Belgio, Francia, Galles, Hong Kong, Inghilterra, Iran, Montenegro, Olanda, Romania, Spagna, Svizzera, Tunisia, Turchia.



9-10-11 marzo 2027
ore 10
Cinema Teatro Don Bosco Forcellini

ANTONIO PANZUTO (Padova)

L'ATLANTE DELLE CITTÀ

liberamente ispirato a "Le Città Invisibili" di Italo Calvino

con **Antonio Panzuto**
scene e oggetti **Antonio Panzuto**
luci **Paolo Rodighiero**
suoni **Alessandro Tognon**
adattamento in versi e regia **Vasco Mirandola**
collaborazione tecnica **Gianugo Fabris**
collaborazione alla sceneggiatura **Pierelisa Facco**
organizzazione **Alessandra Lazzaro**

Teatro d'attore e di figura
Età consigliata: 5–10 anni
Durata 50 minuti

Scuole dell'Infanzia e Primaria

L'ATLANTE DELLE CITTÀ si sviluppa attorno ad una macchina scenica che si apre e si trasforma sotto gli occhi dei bambini diventando aereo ad elica, bicicletta, lanterna magica, atlante di città dove si nascondono storie, personaggi, racconti, immagini, disegni: figure di un film che inizia e si svela lentamente. Appaiono così LE CITTÀ INVISIBILI, infilate nei cassetti, tra sportelli e nascondigli, città capovolte, immerse nell'acqua, ricamate di carta, ritagliate nel rame, costruite di corda e di spago, appese a fili sottili e trasportate da cigolanti carrucole.
Si assiste allo spettacolo seduti sotto una tenda, una tenda del deserto che rende intensa e suggestiva la partecipazione dei bambini che si trovano a viaggiare assieme a Marco Polo, viaggiatore solitario dei nostri giorni, un po' assente e stralunato, che parla in rima e che "...ignaro delle lingue del Levante non può esprimersi altrimenti che con gesti, salti di meraviglia, con oggetti che va estraendo dalle sue bisacce... e palese ed oscuro, tutto quello che mostra ha il potere degli emblemi che una volta visti non si possono più dimenticare né confondere...".

Figura atipica nel panorama teatrale italiano, Antonio Panzuto è un artista della scena che sfugge alle etichette. Le sue macchine teatrali sono abitate da oggetti e figure azionate a vista tramite grovigli di fili; che producono visioni secondo una drammaturgia pittorica che procede per affinità e corrispondenze.



Mercoledì 17 marzo 2027
ore 10
Teatro Polivalente San Carlo Borromeo

PICCOLI IDILLI (Merate)

KANU

con **Bintou Ouattara**
accompagnamento musicale
a cura di **Moro Kanute**
e **Ousseynou Ndao** / **Cheikh Fall**
diretti da **Filippo Ughi**

Narrazione con musica dal vivo
Età consigliata: 4–10 anni
Durata 45 minuti

Scuole dell'Infanzia e Primaria

KANU (amore in lingua bambarà) è uno spettacolo di narrazione con musica dal vivo, tratto dal racconto africano Malinkè. Due griot (cantastorie) del Burkina Faso, accompagnano il racconto di Bintou Ouattara con kora, gangan, bara e calebasse. Il ricordo dei cantastorie d'Africa, custodi delle tradizioni orali e depositari della memoria di intere civiltà, diventa uno spettacolo originale, brillante, con tratti di fine umorismo e paradossale comicità.
La leggenda della nascita del fiume Niger, una vecchia, un vitello, un segreto, un re, una ragazza, un mercante, una magia, una regina e una famiglia troppo numerosa, l'amore, gli antenati, grasso di toro, viaggi, tabù, gioielli ashanti, marabutti, indovini, ippopotami e coccodrilli... Il Niger è trasparente e affacciandoci dai bordi di una piroga immaginaria possiamo intravedere le ombre dei personaggi di storie antiche. O forse, quello che vediamo, trasognati e avvolti dalla musica, altro non è che la superficie, lo specchio d'acqua del fiume, e il racconto si rivela essere solo l'immagine riflessa del nostro volto, con il suo enigma antico e misterioso.
Kanu - vincitore di IN-BOX VERDE 2019 - è la trasposizione teatrale di un racconto, di un immaginario simbolico e di una sensibilità poetica legata a una cultura, dove il destino dell'uomo si compie in simbiosi con le forze della natura e il potere occulto della parola. Una cultura di cui sappiamo pochissimo, che oggi bussa alle nostre porte con la sua straripante vitalità, la sua voglia di raccontarsi, il suo orgoglio e la sua eleganza.

Piccoli Idilli è una compagnia italo-burkinabè nata nel 2006 per iniziativa di Filippo Ughi e Eugenia Neri provenienti dal Teatro la Ribalta di Merate diretto da Antonio Viganò. Durante gli anni del Teatro la Ribalta conoscono e promuovono artisti (hanno collaborato a lungo con Julie Stanzak della Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch) e progetti che spaziano dal teatro di ricerca al teatro per ragazzi, di integrazione e partecipazione sociale (Filippo Ughi è stato assistente di A. Viganò durante l'esperienza con la compagnia francese degli Oiseau Mouche).



Martedì 23 marzo 2027
ore 10
Piccolo Teatro

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO
(Empoli)

TRAME SU MISURA VOL. 2

di **Renzo Boldrini**
con **Renzo Boldrini** e **Ines Cattabriga**
operatore multimediale **Roberto Bonfanti**

Teatro d'attore e immagini dal vivo e multimediali
Età consigliata: 6-10 anni
Durata 50 minuti

Scuola Primaria

Lo spettacolo è il secondo volume del ciclo di azioni sceniche denominato Trame su Misura. Un ciclo narrativo basato su riscritture di Renzo Boldrini di alcune fiabe e storie. Anche in questo secondo volume si raccontano due storie, con un'originale modalità che fonde lettura animata e disegno dal vivo. Due storie diverse per dinamica narrativa e scelte compositive ma legate intimamente dallo stesso filo tematico: il rapporto, straordinario, fra nonni e nipoti.
CAPPUCCETTO BANG BANG
Capuccetto Rosso come nessuno ve l'ha mai raccontata. Nella prima storia si mette in scena una versione di Cappuccetto Rosso ispirata a quella di Roald Dahl. La storia della bambina più raccontata al mondo si muove inizialmente sulle coordinate narrative universalmente conosciute ma si sa come s'inizia ma non come si finisce. In un bosco frequentato da lupi tecnologici e nonne dall'appetito di ferro e dalla testa più leggera di una nuvola.
C'ERA UNA VOLTA ... PIENA DI STELLE
Ispirata a Passeggiata di un distratto. Il secondo racconto è ispirato alla Passeggiata di un distratto di Gianni Rodari. Una storia che nonno Stefano sa leggere nel libro magico del cielo, invisibile per chi non possiede un'abilità particolare: saper sognare ad occhi aperti.

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO fin dalla sua costituzione, da parte di Renzo Boldrini e Vania Pucci, ha realizzato un costante percorso di ricerca incentrata sul recupero di particolari aspetti della tradizione teatrale e su una originale rilettura della tradizione con gli strumenti della contemporaneità, ma sempre caratterizzandosi come punto d'incontro fra artisti che provengono da svariate discipline comunicative, quali le arti plastiche e visive, la scena elettronica, il mondo del video e della musica. Incontri, segni, stimoli, pratiche mai considerate come percorsi paralleli, ma tracce, idee per moltiplicare le proprie capacità di visionari della scena.



Martedì 6 aprile e mercoledì 7 aprile 2027
ore 10
Teatro Maddalene

TAM TEATROMUSICA (Padova)

I SEI CIGNI

una narrazione teatrale
a partire dalla fiaba dei fratelli Grimm

di e con **Flavia Bussolotto**
con la partecipazione di **Alessandro Martinello** e **Luca Scapellato**
per la ricerca sui suoni e la sperimentazione dei dispositivi tecnologici
disegno luci **Alessandro Martinello** e **Flavia Bussolotto**
sguardo esterno **Michele Sambin**
una produzione di **Tam Teatromusica**
con il sostegno di **Ministero dei Beni** e delle **Attività Culturali e Regione del Veneto**
con la collaborazione di **Università Ca' Foscari**, **IUAV**, **Università degli Studi di Padova**, nell'ambito del progetto "Teatro, Ricerca, Innovazione. La scena digitale" sostenuto da Regione Veneto
con la partecipazione della ricercatrice **Dalila Flavia D'Amico**
e la partnership di **Mogees Ltd**

Teatro di narrazione con suoni prodotti dal vivo
Età consigliata: 6–11 anni
Durata 40 minuti

Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado

I suoni raccontano evocando immagini nella mente di chi ascolta. Se rafforzati in questa loro attitudine possono creare mondi. Nel racconto teatrale I sei cigni i suoni prodotti dal vivo diventano simboli sonori portati all'essenza, evocano immagini rafforzando il potenziale racconto visivo insito in ogni fiaba. L'attrice, contemporaneamente tecnica di se stessa, prende possesso di tutti i personaggi della storia e dà vita a un racconto ritmico/musicale dal forte impatto, che restituisce agli spettatori l'atmosfera e il paesaggio della fiaba. La sua voce dialoga con i suoni che lei stessa produce in tempo reale, resi espressivi dai dispositivi tecnologici utilizzati, voci e suoni pre-registrati evocano luoghi, atmosfere e stati d'animo, svelando la dimensione poetica della fiaba. Il racconto sonoro si trasforma allora in racconto visivo nell'interiorità di ogni spettatore.

Tam Teatromusica è una Compagnia fondata a Padova nel 1980. Nella sua ricerca teatrale rivolta all'infanzia privilegia, rispetto all'uso delle parole, la composizione di immagine e suono, dando forma a una narrazione aperta che si pone l'obiettivo di stimolare l'immaginazione dei bambini e di coinvolgere i sensi nella comprensione del racconto.



Giovedì 15 e venerdì 16 aprile 2027
ore 10
Cinema Teatro Don Bosco Forcellini

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA (Cascina)

GEPPETTO

da *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi

drammaturgia **Tonio De Nitto** e **Debora Mattiello**
regia **Tonio De Nitto**
con **Debora Mattiello**
musiche **Paolo Coletta**
luci **Cristina Fresia**
costumi **Lapi Lou**
marionetta **Roberta Bianchini**
foto **Francesco Mattiello**
con il patrocinio della **Fondazione Nazionale Carlo Collodi**

Teatro d'attore
Età consigliata: 5-10 anni
Durata 55 minuti

Scuole dell'Infanzia e Primaria

Un padre e un figlio si cercano, si perdono, crescono insieme. Uno spettacolo che rilegge Le avventure di Pinocchio attraverso lo sguardo di Geppetto, in una celebrazione del mestiere artigiano di falegname e della sua capacità creativa di trasformare il legno in materia viva, cavandone fuori meraviglie. In un ambiente bottega, l'anziano Geppetto vive la sua solitudine, intagliando parole come trucioli, mentre un banco da lavoro e gli strumenti del falegname narrano le peripezie e le scoperte di Pinocchio, evocate mediante piccole invenzioni quotidiane, espedienti poveri, primordiali, affinché siano suggestione più che rappresentazione, stimolo più che descrizione. Una scelta poetica ed essenziale, che privilegia l'immaginazione dello spettatore e restituisce al racconto una dimensione intima ed universale. Tra le pieghe dell'antica lingua toscana di Collodi, incarnata da Geppetto, affiorano temi profondi ed attuali: la solitudine dell'anziano, il desiderio della creazione e di genitorialità, la ricerca di un dialogo tra le generazioni, l'inquietudine di crescere e la forza curativa dell'immaginazione, perché i sogni, come le storie, un po', ci salvano. Ed alla fine del nostro girovagare per il mondo con Geppetto e Pinocchio, siamo diventati tutti i bambini che eravamo

Fondazione Sipario Toscana è un Centro di Produzione Teatrale riconosciuto dal MIC e dalla Regione Toscana. Produce e promuove teatro contemporaneo, con particolare attenzione all'infanzia, ai giovani e alla formazione. Sviluppa progetti artistici, educativi e partecipativi che mettono in dialogo artisti, comunità e territorio.

TEATRO RAGAZZI PADOVA

PROGETTO SPECIALE

TEATRO NEI GIARDINI DELLE SCUOLE

INCONTRIAMOCI: UNA FESTA

Primavera 2027

È una FESTA che va incontro all'estate e che le insegnanti ci richiedono con entusiasmo. Andiamo nei giardini delle scuole a concludere l'anno con un atto di gioia e leggerezza, raccontando storie, favole e proponendo temi che richiedono anche una forte partecipazione dei ragazzi.

Quest'anno ritorna ALBERTO RIELLO con la favola di BARBA ZHUCÒN e continua la collaborazione con BRUNO LOVADINA di BELTEATRO con il progetto UN ALBERO DI FIABE.



ALBERTO RIELLO (Padova)

BARBA ZHUCÒN

di e con **Alberto Riello**

Il Barba Zhucòn è una fiaba che appartiene alla tradizione orale veneta, sicuramente una delle più diffuse e affascinanti tra quelle raccontate negli antichi filò. È la storia di Barba Zhucòn, un uomo burbero e terrificante, una specie di orco, che spaventa e mangia i bambini... Barba Zhucòn è la perfetta personificazione del pericolo, dell'orrore, della malvagità, del male tout court... E rappresenta anche la paura della morte nell'inconscio collettivo dei bambini e degli adulti. Ha ispirato molti scrittori, tra cui Italo Calvino, Andrea Zanzotto e Romano Pascutto, che ne hanno dato diverse versioni, di cui l'autore ha tenuto conto nell'elaborazione di questo testo teatrale. Interpretando i vari personaggi della fiaba, vengono messe in scena le emozioni e i sentimenti che la storia suscita nei piccoli spettatori, i quali saranno coinvolti durante la narrazione e invitati a partecipare direttamente, attraverso delle semplici azioni. Saranno inoltre chiamati a ripetere frasi e parole del testo, in modo da creare un'esperienza interattiva per affrontare tutti insieme ed esorcizzare le paure.

Alberto Riello, formatore, attore e regista teatrale, si è occupato prevalentemente di teatro della scuola e di teatro civile. Ha affrontato problematiche di attualità politica e sociale, promuovendo sensibilizzazione su temi come la violenza sulle donne, il disagio sociale, le dipendenze, il bullismo la tutela dell'ambiente. Ha prodotto laboratori, spettacoli, animazioni e partecipato ad eventi culturali a livello nazionale nelle scuole, nelle università e in svariate realtà del sociale. Ha coordinato per molti anni le attività di teatro per l'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova e Regionale del Veneto.

Teatro d'attore
Età consigliata: 5-8 anni
Durata 60 minuti

Scuole dell'Infanzia e Primaria



ASSOCIAZIONE BELTEATRO (Padova)

UN ALBERO DI FIABE

di e con **Bruno Lovadina**

Lo spettacolo "Un Albero di Fiabe" è un gioco di fantasia, dove due parole si incontrano e si mescolano.
Il primo invito è di essere parchi, sobri, oculati nella gestione delle risorse umane ed ambientali di uno spazio pubblico, il secondo invito invece è quello di diventare una parte attiva di uno spazio verde, diventando albero pensante, una siepe di protezione, un lago accogliente, con tutte le evocazioni, le implicazioni ed i cambi comportamentali ed educativi, che questo nuovo stato comporta. Dietro l'albero ascolteremo il racconto di Cosimo Piovasco di Rondò, il protagonista del Barone Rampante di Italo Calvino, la Storia di Olmo, racconto di un albero superstite della tempesta di Vaia, e la storia di Julia Butterfly Hill una giovanissima ragazza americana che nel dicembre del 1997 si arrampicò su una sequoia californiana. Lo spettacolo vuole essere un'occasione per riflettere sulle nostre azioni quotidiane e del loro impatto sul pianeta.

Bruno Lovadina, da oltre trent'anni vara in qualità di attore e regista della scena teatrale veneta e nazionale, distinguendosi per una cifra stilistica che coniuga ironia, poesia e impegno civile. È direttore artistico del BelTeatro di Padova, centro di produzione e formazione culturale attivo in progetti teatrali, didattici e sociali. Il suo lavoro spazia dalla Commedia dell'Arte alla drammaturgia contemporanea, dalla narrazione civile alla rilettura dei classici. Particolarmente attento ai temi ambientali, ha dedicato diversi progetti al rapporto tra uomo e natura, fiumi e paesaggi, immaginando un teatro che sia anche presidio ecologico e voce del territorio.

Teatro d'attore
Età consigliata: 8-14 anni
Durata 45 minuti

Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado



12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 30 novembre 2026
e **1, 2, 3, 4 dicembre 2026** - Matinée per le scuole ore 10.30
14, 21, 28 novembre 2026 - ore 19.30
Teatro Maddalene

COMPAGNIA GIOVANI TSV

IL SENTIERO

di Linda Dalisi

con **Arianna Calgaro, Gaspare Del Vecchio, Matteo Di Somma, Cosimo Grilli, Susanna Re, Leone Tarchiani**
regia **Fabiana Iacozzilli**
produzione **Teatro Stabile Veneto - Teatro Nazionale**

I ragni non sono solo insetti, tecnicamente aracnidi, ma i più grandi costruttori di mondi invisibili presenti in natura, che grazie a una semplice ghiandola si fanno architetti di strutture geometriche resistenti ed elastiche. La capacità della ragnatela di essere invisibile e allo stesso tempo catturare la luce, rendono il mondo dei ragni perfetto per una fiaba.

E se in questo regno ci finisse un moderno Pinocchio? Pin e Pinocchio, si perdono nella ragnatela-labirinto della crescita, nel disperato tentativo di orientarsi nel caos del mondo. In questo progetto, l'adolescenza è al centro e si fa trincea: il bambino Pin, personaggio principale del romanzo di Italo Calvino, è presentato come un ragazzo che vive immerso nel mondo dei "grandi" alla ricerca della propria identità sommersa. L'obiettivo del nostro Pin è quello di essere accettato dal mondo adulto, trasformare il proprio corpo di legno in un corpo umano, in grado di perdersi nei paesi dei balocchi del mondo.

La narrazione ci invita ad entrare nello sguardo con il quale Pin vede il mondo degli adulti che coincide con l'universo aspro e contraddittorio dei partigiani: uomini che imbracciano le armi tra fango e ideali, trasformando la Resistenza nello sfondo ineludibile di ogni crescita. In questo scenario di guerra emerge la vulnerabilità di un adolescente che in fondo è solo alla ricerca di un padre, un fratello, un amico o anche un compagno di viaggio al quale poter mostrare il suo sentiero dei nidi di ragno, quel suo mondo incontaminato lontano da orrori e conflitti.

C'è un Pin in ognuno di noi alla ricerca di un proprio sentiero interiore, sospeso tra l'innocenza perduta e il desiderio di essere come gli altri gli mostrano di dover essere e per lui, proprio come per tutti noi, l'identità diventa una conquista di libertà.

Come in Ersilia, la città invisibile i cui abitanti tessono fili colorati tra le case, anche nel viaggio di Pin emerge l'importanza e la fragilità delle relazioni. Il mondo dei partigiani lo mette di fronte a una simile tessitura, fatta di una rete precaria, di esistenze ai margini, complesse e in lotta.

Compagnia Giovani è parte dell'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni per la realizzazione del Progetto Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione (DGR n. 994 del 26 agosto 2025)

INFO
Al termine della visione dello spettacolo la Compagnia è disponibile per un incontro/confronto con gli studenti.
Per informazioni e prenotazioni scrivere a info@teatrostabiledelveneto.it

Scuola Secondaria di 2° grado

INFORMAZIONI GENERALI

PUNTUALITÀ
Si richiede di programmare l'arrivo a teatro in accordo con l'Ufficio Teatro Scuole, per permettere l'entrata scaglionata ed evitare assembramenti. Pertanto è richiesta massima puntualità.

PRENOTAZIONI
Le prenotazioni potranno essere effettuate a partire da settembre 2026 telefonando ai numeri di telefonia mobile 320 2449985 oppure 340 3031736 in orario d'ufficio dalle 9 alle 17. Dovranno essere confermate attraverso la compilazione e l'invio di un modulo messo a disposizione dall'organizzazione. In caso di esaurimento dei posti dello spettacolo prescelto, sarà possibile optare per uno spettacolo alternativo oppure per l'inserimento in una lista di attesa che darà il diritto a subentrare in caso di disdetta da parte di altre scuole.

DISDETTE
Eventuali disdette dovranno essere comunicate all'Ufficio Teatro Scuole il più tempestivamente possibile e comunque almeno 40 giorni prima della rappresentazione. L'organizzazione è vincolata alle Compagnie Teatrali e al pagamento dell'affitto degli spazi teatrali secondo accordi contrattuali che prevedono pagamento di penali per cambiamenti del programma.
Oltre il suddetto termine di 40 giorni, la scuola dovrà corrispondere un importo pari al 50% dei biglietti prenotati.

PAGAMENTO
Il costo del biglietto è di € 7,00 per gli spettacoli programmati al Piccolo Teatro, al TEM Teatro Excelsior Mortise, al Cinema Teatro Don Bosco, al Teatro Polivalente San Carlo e al Teatro Maddalene e di € 8,00 per quelli programmati al Teatro Verdi, Sala Grande e Sala del Ridotto. Il progetto speciale Incontriamoci: una festa ha un costo di € 7,00 a bambino. L'ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito per due insegnanti a classe, per gli educatori, gli accompagnatori e gli alunni certificati.
Il pagamento potrà essere effettuato in contanti il giorno dello spettacolo oppure tramite bonifico bancario almeno dieci giorni prima dello spettacolo. In caso di fattura elettronica la richiesta da parte della scuola dovrà essere inoltrata con congruo anticipo all'ufficio amministrativo a amministrazione@tamteatromusica.it per la gestione dei moduli necessari alla scuola.

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO
L'Ufficio Teatro Scuole fornisce, su richiesta degli insegnanti, schede didattiche o trailer degli spettacoli.

AGGIORNAMENTI
Iscrivetevi alla nostra newsletter e seguite i nostri profili social per essere sempre aggiornati e ricevere tutte le proposte di spettacolo. Siamo su Facebook, Instagram e Telegram!
È possibile verificare ogni informazione telefonando o consultando le pagine web dedicate alla rassegna, sul sito internet di Tam Teatromusica nonché sui profili Facebook e Instagram di Teatro Ragazzi Padova.

GIORNO DELLO SPETTACOLO
Saremo presenti nel luogo di programmazione un'ora prima dell'inizio dello spettacolo e reperibili telefonicamente ai numeri 320 2449985 e 340 3031736.

FEEDBACK E QUESTIONARIO
I vostri pareri sono indispensabili per migliorare la programmazione! Vi chiediamo di farci avere riscontri dell'esperienza fatta a teatro e di inviarci testimonianze del gradimento degli alunni e vostro. A tale scopo abbiamo predisposto un apposito questionario, disponibile dal giorno dello spettacolo, per poter esprimere la vostra valutazione. Ogni altro feedback costruttivo sarà accolto con gratitudine.

TRASPORTI
L'ufficio Teatro Scuole si mette a disposizione per un servizio di prenotazione con l'azienda "Autoservizi Cavinato Livio" e le scuole possono aderire a tale **servizio a pagamento** barrando la casella apposita nel modulo di conferma della prenotazione. Alle scuole che vogliono usufruire di tale servizio a pagamento, sono applicate tariffe agevolate per un minimo di 40 studenti mentre il servizio è gratuito solo per insegnanti, educatori, accompagnatori e alunni certificati. L'Ufficio Teatro Scuole svolgerà il servizio di prenotazione; sarà poi cura della scuola chiamare direttamente il vettore al numero 049 9902088 per concordare assieme orari, pagamenti ed eventuale fatturazione elettronica. In caso di alunni assenti, la scuola dovrà comunque corrispondere all'azienda di trasporto l'importo totale pattuito.

Non è previsto alcun rimborso da parte dell'organizzatore.

Per il pagamento del servizio di trasporto e gli orari di andata e ritorno telefonare direttamente alla Cavinato autoservizi al numero 049 9902088.

Autoservizi Cavinato
LIVIO E LUCIANA

LUOGHI E INDIRIZZI

TEATRO COMUNALE G. VERDI - via dei Livello, 32
PICCOLO TEATRO - via Asolo, 2
TEATRO MADDALENE - via S. Giovanni di Verdara, 40
TEM Teatro Excelsior Mortise - via Madonna della Salute, 7
CINEMA TEATRO DON BOSCO - via S. Camillo de Lellis, 4/a
TEATRO POLIVALENTE SAN CARLO - via Pietro Giovanni Guarnieri, 22

TEATRO RAGAZZI PADOVA

UFFICIO TEATRO SCUOLE
Tam Teatromusica soc. coop.
via Marco Zoppo, 6 - Padova
Cell. (Massimiliano) 340 3031736 - 320 2449985
Email: teatroragazzipadova@gmail.com
Dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio
dalle 9 alle 17.

TEATRO RAGAZZI PADOVA

2026.27

Stagione teatrale per le scuole



Teatro Ragazzi Padova

teatroragazzipadova